

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Anno della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77304

Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**

Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

TICINO - FAVIA

10 SET. 1960

re
so
n-
ta
n
io
e-
li
e-
n-
e
e
u-
r-
e
è
n
o-
o
r-
a
o-
a
li
te
a-
io
o-
la
li
t-
a-
ri
33
ti
re
o-
di
è
id
rr-
ya
tel
vi-
rò
al-
a
se
e
do-
m-
llo
m-
ri-
er-

MOTIVI

Il caso «Lonerò»

Sta chiudendosi a Venezia la Mostra del Cinema.

E' risaputo che durante questo anno è cambiato il Direttore della importante rassegna cinematografica, la più antica finora la più importante rassegna mondiale del Cinema.

Ebbene: gli organi responsabili nominarono il nuovo Direttore nella persona del dottor Emilio Lonerò.

E' successa una tragedia.

Non che nessuno avesse alcuna obiezione da fare alla persona di Emilio Lonerò. L'unica obiezione, ma enorme, ma inaudita era che il dott. Emilio Lonerò era stato fino al momento esponente autorevole del Centro Cattolico Cinematografico.

La «crociata» anti-Lonerò, capeggiata dai comunisti e dai «laici» (massoneria), ha assunto proporzioni «epiche» o più propriamente «ridicole».

Dopo una lotta all'ultimo sangue contro il cattolico Lonerò, lotta che si è conclusa con una sconfitta, il fronte massonico-comunista è ricorso ad ogni sorta di ricatti. Il principale è stato quello di sabotare il più possibile la Mostra di Venezia. Sembra certo che i comunisti abbiano invitato la Russia e i paesi oltre-cortina ad inviare non i film migliori ma film scadenti. In Italia poi l'Associazione Nazionale dei Registri ha fatto esplicito «coman-

do» a tutti i suoi associati di non andare a nessun costo a Venezia. Neppure i registi che avevano film alla Mostra, neppure se essi avessero vinto qualcuno dei premi.

Eppure Lonerò era stato quasi spregiudicato nella scelta dei film italiani tanto è vero che i registi italiani invitati erano fra i più anticattolici e addirittura filocomunisti. Al punto che l'Unità scriveva che la Mostra Veneziana del 1960 è stata la più laica, liberale e progressista che si sia mai verificata dall'anno della sua nascita.

Ma questo non ha significato nessun cedimento nella lotta contro il cattolico Lonerò. I registi italiani non si sono fatti vedere a Venezia. Uno, la sera che si proiettava il suo film è giunto a Mestre, ma a Mestre si è fermato e ha mandato sul palco la moglie! Un altro, Luchino Visconti, è entrato in Venezia (che coraggio!) ma alla Mostra non è andato. E' rimasto sulla nave!

Non perchè alcuno abbia alcunchè di positivo contro Lonerò, ma in odio al «cattolico» Lonerò.

A costo di screditare e di far fallire la più grande rassegna cinematografica del mondo, che fino ad oggi apparteneva all'Italia!

E i settari siamo noi cattolici!

Dante scrisse «non ti curar di loro ma guarda e passa».